

ELENCO PARROCI DI LONATO DEL GARDA

LUPUS archipresbyter

909 maggio 13 – Diploma di Berengario I

ECARDUS / Aicardus / Ricardus archipresbyter Sancti Zenonis de Lenado / Lonado / Lunado

1166 luglio 8 – *Breve investiturae*, Brescia

1167 settembre 28 – *Breve protestationis coram populo*, Drugolo

1184 ottobre 10 – Bolla del Papa Lucio III

1267 *GOFFREDO*

1351 *RICCARDO*

1434 *GIACOMO GRAPPI*

1487 *GIOVANBATTISTA da Pavia*

1487 *AMBROGIO da Polcenigo*

1488 fra *VINCENZO da Brescia*, domenicano (tre anni, forse abusivo)

SIMONE da Polcenigo della diocesi di Concordia

AGESILAO PANIZZA

1491-1514 *ANDREA ARDESE* da Lonato. Supplica al papa 1514.26.I. Vedi *Juspatronato* della Casa Ardesa e decreto del vescovo di Verona 1540.24.IV.

1525.10.X Archipresbyter reverendus dominus *ANDREAS de ARDESIIS* (Andrea Ardesi) presente come parroco alla visita pastorale di martedì 10 ottobre 1525; a quella del 3 marzo 1529 come "*Andreas de Lonado*"; a quella del 17 maggio 1530 come "*Andreas de Martinengo*", che delega l'esercizio delle sue funzioni al cappellano Manfredo de Manfredi di San Felice. Andrea da Martinengo è sempre Andrea Ardesi in quanto zio del cappellano Battista Ardesi citato nel verbale della visita pastorale del 25 ottobre 1532.

1532 *JACOBUS de CLARINIS* Presente alla visita pastorale del 25 ottobre 1532 come *Iacobus de Clarinis de Bidizolis Brixienensis dioecesis, qui ibi personaliter residet*. Nel registro parrocchiale dei battezzati dell'anno 1540 alla pagina 17 *Archipresbyter Iacobus de Clarinis* risulta *patrinus* al battesimo di Giovanni Bartolomeo figlio di Ercole Cameloni.

1542 *VIGILIO CIGNO* [*de Cinquinis 1542-1552 Liber Collationum*] come arciprete nel 1540. 9.VII aveva fatto togliere la scomunica comminata nel 1539.12.III contro il Comune di Lonato che doveva restituire ai Boccacci i beni del Venzago indebitamente loro "sottratti"; vedi: Fappani A., *Enciclopedia Bresciana*, voce Lonato, pagina 253.

1553-1564 *PIER FRANCESCO ZINI* *Reverendus artium et philosophiae doctor Petrus Franciscus de Zinis*, professore di teologia, di filosofia morale a Padova, canonico. Nel 1572,

nell'estimo di Verona risulta *Rector Sancti Stephani Veronae Dominus Petrus Franciscus Zinus canonicus et Archipresbyter ecclesiae Sancti Stephani Veronae cum Giberto et Johanne Francisco fratribus* (ASVr, Antico Archivio del Comune, Campioni d'estimo numero 267 (anno 1572). Ne scrive Piazzzi Alberto, *La Confraternita dei Disciplini e la chiesa del Corlo in Lonato* Verona 1975, pp. 89 e sgg., 92 n. 12). Nato nel 1520 a Bagnolo Mella, nel 1553 il vescovo Luigi Lippomano lo nomina arciprete di Lonato in concomitanza con l'arrivo a Maguzzano del cardinale Pole; il 6 marzo 1556 presta giuramento alla Congregazione del Clero di Verona per il titolo di San Giovanni in Fonte, il 9 febbraio 1560 per Santo Stefano (Biblioteca del Seminario, B.15 – Archivio del Clero Intrinseco). Nel 1564 cessa la sua titolarità di arciprete di Lonato. A Verona, nella cripta di Santo Stefano un'epigrafe con stemma: *Petrus Franciscus Zinus canonicus Veronensis et archipresbyter Sancti Stephani M. H. Sibi suisque posuit (1573). O resurrectio et vita fili Dei dona eis requiem sempiternam*. Nel registro dei battezzati della parrocchia di Lonato il 4 agosto 1570 si firma come padrino: *Reverendus dominus Petrus Franciscus Zinus doctor, compater*. E' morto nel 1579.

1564-1574 **GIOVANNI FRANCESCO ZINI** Nel 1564 subentra a Pier Francesco e nella visita pastorale di Domenica 11 novembre 1565 è citato come *Archipresbyter Ioannes Franciscus Zinus, Veronensis, qui personaliter residet*. A Verona, il 28 aprile 1563 aveva giurato alla Congregazione del Clero Intrinseco per il titolo di San Giovanni in Fonte. Nel registro dei matrimoni della parrocchia di Lonato, dal 14/6/1565 al 26/07/1566, si firma *Archipresbyter Ioannes Franciscus Zinus*. Il 4 febbraio 1575 è canonico. Con la Bolla papale 1574.29.X don Gianfrancesco Zini e don Fabiano Marcandoni, arciprete in San Clemente di Verona, permutano scambievolmente la parrocchia.

1575-1595 **FABIANO MARCANDONI** *Civis Brixianensis*, fu nominato da Gregorio XIII con Bolla 1574.30.XI eseguita con decreto vescovile 1575.20.I. In precedenza era stato *Rector Sancti Clementis et Biagi Veronae, Rector Sanctae Ceciliae Veronae*. A Lonato ci sono due date incise su pietra che testimoniano suoi interventi sulle strutture del complesso parrocchiale: una, 1576, sul muro della canonica all'angolo tra via Repubblica e via Gaspari; l'altra, 1589, sul retro del portale che conduce al campanile della basilica (vista e segnalata anche dal canonico Andrea Parolini). Morto il 5/XII/1600 a Brescia; ivi sepolto in Santa Chiara.

1595-1607 **GIULIO SEGALA** Nominato parroco il 1595.10.I. A Lonato la sua nomina è annotata anche nel registro dei battesimi alla data 9-11 gennaio 1595: *Die 10 Januarii 1595 admodum reverendus dominus Iulius Segala electus archipresbyter Leonati*. Rinunciò il 1607.23.X a favore del nipote Quinto Segala, morì il 1608.14.I, fu sepolto il 16 dello stesso mese. Nel registro dei morti il nipote Quinto Segala che gli era succeduto scrive: *"Il molto reverendo monsignor Giulio Segala, degnissimo arciprete di Lonato, fu fatto arciprete adì 10 gennaio 1595, morse adì 14 gennaio 1608 et fu sepulto adì 16 et erat patruus meus dilectus"*.

1607-1644 **QUINTO SEGALA** Nel registro parrocchiale dei battesimi alla data 26/X/1572 si legge: *Johannes Antonius Oratius Quintus filius Aurelij*. Nominato parroco con Bolla 23 / X / 1607, entra in Lonato 1608.10.III. Muore 31/VIII/1644. Ne scrive Piazzzi Alberto alla pagina 114 de *La Confraternita dei Disciplini e la chiesa del Corlo in Lonato* Verona 1975.

1645-1672 **RAINERO RAMPAZETTO** *Raynerius Rampazettus (Rampazzettus)* protonotario apostolico, canonico secolare della Congregazione di San Giorgio in Alga, dottore in Sacra

Teologia e in *Utroque*. Nominato con decreto 1645.2.III, il 1672.29.XII rinuncia e assume l'incarico di Inquisitore. Morto 1681. 8.XII. All'Archivio di Stato di Brescia, notaio A. Panizza, la filza-registro 7427 rinvia a vari atti dal 1655 al 1681, filze 7422-7424-7425.

DALLA PIEVE DI SAN ZENO ALLA BASILICA MINORE DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Nel V secolo sorse una chiesa, forse la prima del territorio della diocesi di Verona, dedicata a San Zeno vescovo di Verona. Il 16 luglio 774 Carlo Magno donò parte del beneficio di Lonato ai monaci di Tours in Francia. Nell'887 Carlo il Grosso confermò tale donazione con la dipendenza della parrocchia dal vescovo di Verona. Nel 909 un diploma di Berengario parla di Lupo arciprete. Nel 1145 Eugenio III ricorda *plebem de Lenado cum capellis et decimis*. San Giovanni Battista è pieve parrocchiale con arciprete ancora nel 1525. E' Collegiata Insigne nel 1184, Bolla di Lucio III; e tale è riconosciuta dal vescovo Avogadro con decreto vescovile del 25 agosto 1796. L'attuale chiesa parrocchiale fu iniziata negli anni trenta del Settecento e ultimata nel 1780, su disegno dell'architetto lonatese Paolo Soratini. Nel 1980 è stata proclamata Basilica Minore.

PLEBEM DE LENADO (Lonado Lunado) CUM CAPELLIS ET DECIMIS ET CASTELLO

1145 maggio 17 – *Privilegium Eugenii III Papae*

1154 gennaio 29 – *Privilegium Anastasii IV Papae*

1184 ottobre 10 – Bolla del Papa Lucio III

1189 novembre 7 – *Privilegium Clementis III Papae*

* * *

1673-1712 **PIETRO RODOLFI** (o Redolfi) Veneziano, dottore in *Utroque* e in Sacra Teologia (vedi Parolini, foglio 31), nominato parroco con Bolla eseguita con decreto vescovile 1673. 10.III; concede in forma precaria alla Confraternita del Suffragio la chiesa di Sant'Antonio di Lonato aggregata alla scuola del Santissimo Sacramento della parrocchiale 1675. 20.IX; concessione definitiva 1680.22.III, atti di Antonio Panizza 1680.7.II. Morto il 1712.8.III: "*Reverendissimus Abbas Petrus Rodulfus archipresbyter huius Ecclesiae munitus omnibus Ecclesiae Sacramentis, 68 annorum circiter ex febris obiit; cuius exequijs a me Hyeronimo Cerubinello Curato prius persolutis, sepultus est in choro eiusdem Ecclesiae* (Registro Defunti 1697-1749; *Memorie Storiche* del Cenedella Libro 32 pagg. 227 e sgg. del manoscritto).

1712-1745 **LODOVICO FIOCCARINI** (o Fioccarini) Nato nel 1676 (in una stampa coeva per i festeggiamenti a Madonna della Scoperta del 1737 è citato come "don Lodovico Fioccarini") dottore in *Utroque* e in Sacra Teologia, Prevosto di Polpenazze, di anni 38; nominato il 1712. 18.VII, fece il suo ingresso a Lonato sabato 1712.17.IX. Morto *ex febris* a 69 anni il 1745.25.VI, sepolto il giorno seguente davanti all'altare maggiore della vecchia parrocchiale, officiante il curato don Carlo Andrea Greci. Fu avverso all'architetto Paolo Soratini (*Memorie Storiche* del Cenedella, Libro 32 pagg. 237 e sgg. del manoscritto).

1745-1751 **ANTONIO GIANELLA** Giovanni Antonio da Legnago, dottore in *Utroque*; nomina del 1745.28.IX, comunicata dal vescovo di Verona 1745.28.XI. Rinuncia per nomina a

parroco di Vangadizza nel 1751.5.IV (*Memorie Storiche* del Cenedella Libro 33 p. 244 del manoscritto).

1751-1775 **FAUSTINO ZAMBELLI** di Marco Antonio della nobile famiglia degli Zambelli, è nato nel 1710.14.X. Arciprete di Lonato e vicario foraneo. All'Archivio di Stato di Brescia, Cancelleria Prefettura Superiore-Giustizia Civile 71/436, atto datato 1757.25.III con fede autografa e firma di aver ricevuto e reso noto il "proclama" sull'obbligo di denunciare eredità e defunti. Morto a 65 anni nel 1775.12.V.

1775-1781 **LODOVICO ZAMBELLI** Parroco dal 1775.22.VII al 1781.22.VIII. Nel periodo in cui era parroco il 1780.22.X fu consacrato il nuovo Duomo di Lonato. Rinuncia perché nominato parroco di *Mazzagatta di Oppeano* ora Mazzantica.

1781-1792 **ANTONIO PIGHI** di Francesco, da Legnago. Lettore di filosofia nel Seminario di Verona, fu nominato parroco il 1781.10.IX; ingresso 1781.2.XII. Morto il 1792.26.XII, 42 anni.

1793-1804 **GIANBATTISTA GENTILINI** Nato nel 1745 a Vesio (Tremosine). Rettore del Seminario di Verona, nominato parroco e vicario foraneo nel 1793. 6.I. Allontanato per divergenze con il regime napoleonico, fu sostituito provvisoriamente da Gaspare Uberti e poi dal "cittadino" Giovanni De Angeli, maestro delle scuole normali di Lonato, eletto il 26 glaciale (frimaio)-anno 6° (16 dicembre 1797). Rinuncia perché entrato nella ristabilita Compagnia di Gesù, dove emise i voti nel 1805.9.IX. Morto nel 1816. Ne scrive Orazio Tessadri nelle sue *Memorie*. All'Archivio di Stato di Milano - Culto parte antica - Busta 968, fascicolo 11 – anno 1798: Lonato / Destituzione, dopo processo, del parroco Gentilini e sostituzione ad esso del sacerdote Giovanni De Angeli.

1806-1816 **CARLO PALLAVICINI** Entra in Lonato il 19.3.1806, poi rinuncia e va parroco a Salionze; parroco effettivo a Lonato nel periodo 1806-1807, poi gli subentra un vicario fino al 1816. Economo spirituale interinale durante il periodo vacante, dopo la formale rinuncia del Pallavicini, fu nominato il sacerdote Giovanni De Angeli. Ne scrivono: Archivio di Stato di Brescia, IRDP-Busta 17/1816, firma il Subeconomo de' Benefici vacanti; *Memorie* di Orazio Tessadri, e *Numero Unico* per la 39^a Fiera di Lonato, p. 43. Il 28/VIII/1808 Il ministro per il culto risponde al parroco Pallavicini che aveva chiesto un vicario: Archivio Curia prot. F 64 n. 849. *Stato delle anime* Lonato-1809: Reverendissimo Signor don Carlo Pallavicini, arciprete, anni 58, in Verona.

[1816] [**GIROLAMO BONGIOVANNI**, nominato, rinuncia prima di raggiungere la parrocchia].

1817-1834 **GASPARE GASPARI** Nato a Verona 1761.19.V, conte. Prima Messa nel 1799. Parroco a San Zeno Maggiore di Verona per un anno circa. Nominato parroco di Lonato nel 1815.09.XI. Uomo zelante, grande benefattore. Fa testamento nel 1833.22.V. Morto a Lonato il 30 luglio 1834. Ne scrivono: Orazio Tessadri nelle sue *Memorie*; Pietro Degli Emili: *Notizie sulla vita di Gaspare Gaspari* / Biblioteca del Seminario.

1835-1857 **FRANCESCO CODOGNOLA** Già arciprete di Legnago, promosso a Lonato nel 1835, ingresso 3 ottobre. Nel 1857 rinuncia e diviene canonico della cattedrale di Verona. All'anagrafe parrocchiale del 1855 risulta: "*Codognola dottor Signor don Francesco di Luigi e di Mazzoni Teresa, nato a Salizzole (Verona) nel 1798, arciprete locale*". Ne scrive Orazio

Tessadri nelle sue *Memorie*. Al Cimitero Monumentale di Verona si legge: *Codognola Franciscus I. U. D [Iuris utriusque doctor] canonicus paenitentarius obiit die IV Decembris MDCCCLXXXIII.*

1858-1876 **FILIPPO MARCHESINI** di Giambattista. Nato a Manerba nel 1813.3.IV. Fece ingresso in Lonato il 1859.5.I. Immeso nel possesso temporale nel 1863.11.XII -Morto nella casa canonica il 1876.7.XII, ore 2 a. m. "1876.7.XII - *Marchesini Philippus filius quondam Joannis Baptistae et Materzanini Margaritae, Sacerdos, Archipresbyter huius Paroeciae vicarius foraneus, hodie obiit diem supremum ex lento suptili morbo confectus, aetatis suae anno 63*". Il nipote avvocato Giovanni Battista Marchesini ha lasciato scritto: "Ammalatosi sul finire del 1875 per bronchite, soffersse per quasi tutto il 1876 e morì il 7 dicembre 1876 (anni 63, mesi 8, giorni 4). Zelantissimo nel suo sacro ministero, egli trascurò molti di quei riguardi che avrebbero potuto prolungare la sua esistenza".

1877-1892 **AGOSTINO RIDOLFI** di Pietro, nato a Bussolengo. Nominato con decreto del vescovo di Verona 1877.11.VIII, *Placet* dell'ufficio procura del Re 1877.6.IX, ingresso in Lonato 1877.20.X. Il Centro di Documentazione Lonatese conserva la stampa della *Pastorale recitata dall'arciprete don Agostino Ridolfi nel giorno del suo ingresso in Lonato il 21 ottobre 1877*. Il 31 maggio 1892 rinuncia e viene nominato canonico della cattedrale di Verona. (Il frammento di lapide murato su una parete del cortile interno della Canonica con incise le parole "...erna requie / ...ietro Ridolfi / 78 anni nel bacio di Dio / 20 febbraio 1878 / orosissimo padre /.igli di Cristi..." è dedicato al padre dell'arciprete, come confermano i dati del registro dei defunti:"*Ridolfi Petrus 20.2.1878, annorum 77, viduus quondam Montresor Aloisiae, [filius] Joannis Baptistae et Colpini Catharinae*").

Nota:1885.7.VIII con Breve pontificio di Leone XIII, per intercessione del vescovo Cardinale di Canossa, l'arciprete di Lonato *pro tempore* è innalzato alla dignità di prelado con le insegne di vescovo *in Urbe* e con il titolo di monsignore." ...*concedimus atque indulgemus ut pro tempore qui est et in posterum erit paroeciae "Lonato" oppido Veronensis dioecesis legitime institutu archipresbyter propriis urbanorum antistitum seu praesulum aula pontificalis insignibus, quin tamen urbani antistites sint aut esse censeantur, tum intra Veronensis dioecesis limites uti frui libere liciteque servatis servandis possit et valeat...*".

1892-1942 **SILVIO OGHIERI** di Pietro e di Ruffo Luigia da Valeggio, nato a Valeggio sul Mincio 1856.4.XII. Alunno della classe 3^aginnasiale a Valeggio sul Mincio - 16/VIII/1871. Ordinato sacerdote 1880.15.VIII, nominato parroco di Lonato con Bolla pontificia. *Placet regio* 1892.4.I. Investitura da parte del vescovo di Verona nel 1892.3.X. Presa di possesso del Beneficio Parrocchiale 1893.4.I Ingresso a Lonato 1893.12. III. Vicario Foraneo con insegne prelatizie. Il 15/IX/1895 predicò a Madonna della Corona. Cinquantesimo di sacerdozio, 15 agosto 1930. Morto 8 giugno 1942, a 85 anni, assistito da don Domenico Morandi; sepolto il 10 giugno 1942 [Don Riccardo Vantini di Lorenzo, nato 1904, è nominato vicario economo].

1942-1963 **LORENZO PINZONI** *Laurentius Faustinus* di Angelo di Lorenzo e di Lucia Luigia di Giuseppe Sandrinelli, nato a Lonato 1896.20.IV, battezzato 26.IV. Ordinato sacerdote nel 1920, cappellano a Madonna della Scoperta, curato a Moniga come da comunicazione di don Silvio Oglieri del 1929.15.XII; nominato parroco di Lonato 1942.10.X, prende possesso il 25.X. L'8 giugno 1963 rinuncia e viene nominato canonico della cattedrale di Verona. Vedi registri dell'anagrafe parrocchiale di Lonato. Morto a Negrar 14/III/1988, anni 92 (in archivio parrocchiale si conserva copia del profilo letto dal vescovo Amari).

1963-1983 **ALBERTO PIAZZI** Nasce a Dossobuono 1924.15.XII, ultimo di otto fratelli; prima Messa solenne a Dossobuono 1948.4.VII; a Bonavigo 1948, a Vigasio 1951, a Lonato 1963. 11.VIII. Centro Giovanile di Lonato: 1966.2.VI (prima pietra) -1967.2.VI (inaugurazione), tutte e due le volte con la partecipazione del vescovo di Verona monsignor Giuseppe Carraro; XXV di sacerdozio a Lonato 1973;nominato prelato d'onore di Sua Santità 1982. Rinuncia a Lonato nel 1983. E' nominato canonico della cattedrale di Verona, prefetto della Biblioteca Capitolare, presidente della commissione diocesana per l'arte sacra a Verona, 1983; membro, a Venezia, della Consulta Regionale e delegato delle biblioteche per il Triveneto,1986; membro effettivo della Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere e dell'Accademia Cignaroli di Verona 1987. Arciprete-presidente del Capitolo Canonico della Cattedrale di Verona 1990-2004. Morto a Negrar 20/X/2015 h.17.42, anni 90, mesi 10, giorni 5.

1983-2004 **GIUSEPPE BOARETTO** Nasce a Sant'Ambrogio di Valpolicella 1929. 9.IV, ordinato sacerdote 1953.28.VI, vicario parrocchiale a Nogara (1953-1960); parroco a Castellaro Lagusello (1960-1967), a San Pietro di Legnago (1967-1968), a Lazise (1968-1983). Nominato a Lonato l'1/VIII/1983; immissione in possesso 16/X/1983; vicario foraneo 1983-1994; 2004 rinuncia all'ufficio di parroco di Lonato in conformità al canone 538 § 3, ed è nominato collaboratore del parroco di Sant'Ambrogio di Valpolicella; canonico onorario (1983).

2004-2007 **GIOVANNI GUANDALINI** Nato il 24 luglio 1946 a Villafontana, frazione di Bovolone; ordinato sacerdote il 27 giugno 1971; curato a San Giovanni Evangelista in Verona; trasferito a San Zeno in Desenzano; parroco di Centenaro, di Pozzolengo, di Peschiera. Dal 3/X/2004 parroco a Lonato. Dal 2013 amministratore parrocchiale a Campagna di Lonato.

2007-2009 **GIOVANNI GUANDALINI** (parroco, moderatore; canone 517 - Diritto Canonico)
DAMIANO BUSSELLI (co-parroco, canone 517).
Nato a Bussolengo il 6 dicembre 1965; Ordinato sacerdote il 21 maggio 1994.
Dal 2009 parroco a Moniga e Soiano.

2009-2013 **GIOVANNI GUANDALINI** parroco.

2013-2017 **OSVALDO CHECCHINI** parroco.
Nato a Caselle di Sommacampagna 19/XI/1951; ordinato Sacerdote 25/VI/1977; laureato in pedagogia, insegnante; vicario parrocchiale a Caprino (1977-1979), a San Giacomo Maggiore 1979-1983; assistente nel Seminario San Massimo dal 1983; immissione in possesso a Lonato nel 2013.

2017 **OSVALDO CHECCHINI** (parroco, moderatore; canone 517).
MATTEO SELMO (co-parroco, canone 517)
Nato a Ca' di David il 3 maggio 1983; diacono a Nogara dal settembre 2008; sacerdote il 23 maggio 2009;vicario parrocchiale a Nogara dal 1 settembre 2009; dal 22 settembre 2013 vicario parrocchiale a Lonato, co-parroco dal dicembre 2017.